

Dott. de Palma Maurizio  
Via Cesare Balbo, 22  
20136 MILANO (MI)

Ill.ma Dott.ssa Marinella Colucci  
Magistrato Istruttore CDC  
Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia

OGGETTO: Risposta istruttoria protocollo 0015602 del 28/06/2019 - SC\_LOM-T87C-P -  
Rendiconto 2016.

In riferimento all'istruttoria citata in oggetto si forniscono le seguenti informazioni e precisazioni corredate da documentazione integrativa.

- 1) Per quanto riguarda la tardiva approvazione del rendiconto, avvenuta con un lieve ritardo oltre ai termini di cui all'articolo 227 del TUEL, si comunica che è stata causata sia dal fatto che la documentazione relativa al rendiconto è stata predisposta dall'ufficio finanziario con un leggero ritardo, sia dall'individuazione di una data utile per tutti i consiglieri. Il consiglio comunale è stato convocato l'8 maggio 2017.
- 2) Le azioni intraprese dall'Ente per accelerare le attività di riscossione con particolare riferimento all'IMU e alla TARSU/TIA/TARI sono state le seguenti:  
**ICI:**  
RESIDUI ANTECEDENTI IL 2012: trattasi di residui del 2011, è stata effettuata l'iscrizione a ruolo coattivo tramite Agenzia delle Entrate Riscossione;  
RESIDUI ANNO 2012: sono stati interamente incassati;  
RESIDUI ANNO 2013: nell'anno 2016 l'ufficio ha emesso ingiunzioni fiscali e iscrizioni a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione. E' stata conclusa la procedura di esecuzione mobiliare (tramite pignoramento della pensione) su una posizione;  
RESIDUI ANNO 2014: nell'anno 2017 l'ufficio ha effettuato iscrizioni a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione, ha emesso ingiunzioni di pagamento che verranno rimesse in rinnovazione e si e' insinuato nel passivo fallimentare di un contribuente.  
RESIDUI ANNO 2015: nell'anno 2017 l'ufficio ha effettuato iscrizioni a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione ed emesso ingiunzioni fiscali che verranno rimesse in rinnovazione.  
**TARSU:**  
RESIDUI ANNO 2011: nell'anno 2016 sono stati emessi avvisi di accertamento e nell'anno 2017 sono state iscritte a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione le posizioni divenute esecutive e non pagate.  
RESIDUI ANNO 2012: nell'anno 2017 sono stati emessi avvisi di accertamento e nell'anno 2018 sono stati iscritti a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione;  
RESIDUI ANNO 2013: nell'anno 2017 sono stati emessi avvisi di accertamento e nell'anno 2018 sono stati iscritti a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione;  
RESIDUI ANNO 2014: nell'anno 2017 sono stati emessi solleciti di pagamento e nell'anno 2018 sono stati iscritti a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione;  
RESIDUI ANNO 2015: nell'anno 2017 sono stati emessi solleciti di pagamento e nell'anno 2018 sono stati iscritti a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione;

COMPETENZA ANNO 2016: l'ufficio nel 2018 ha emesso solleciti di pagamento. Nel corso del 2019 le posizioni insolute verranno iscritte a ruolo coattivo tramite agenzia delle Entrate Riscossione.

#### PERCENTUALE DI RISCOSSIONE IMU IN CONTO COMPETENZA

L'IMU accertata nel 2016 per l'emissione di avvisi di accertamento rileva il seguente andamento:

Importo accertato esercizio 2016	euro 96.281,00
Importo riscosso nel 2016	euro 20.849,00
Importo riscosso nel 2017	euro 5.192,00
Importo riscosso nel 2018	euro 4.080,00
Importo riscosso nel 2019	euro 0,00
Importo da riscuotere ad oggi	euro 66.160,00

Azioni intraprese per accelerare la riscossione:

- nell'anno 2018 sono state emesse ingiunzioni fiscali relativamente a un contribuente ed e' stato affidato l'incarico ad uno studio legale per assistenza nella procedura di iscrizione ipotecaria. L'incarico si e' concluso nel 2018 con un atto di intervento ex art. 499 c.p.c di creditore privilegiato (per un importo pari a € 50.474,00).

- nell'anno 2019 per i rimanenti residui non ancora incassati pari ad euro 15.686,00 (ad oggi), verranno emesse ingiunzioni fiscali o verrà effettuata l'iscrizione a ruolo coattivo tramite Agenzia delle Entrate Riscossione, entro i termini previsti dal comma 163, art. 1 della legge 296/2006 che impone di notificare il titolo esecutivo (cartella o ingiunzione) entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto esecutivo.

3) I residui attivi del titolo I fino all'anno 2014 ammontavano ad euro 198.563,47 ed erano rappresentati da avvisi di accertamento ICI, da TARSU-TARI e TOSAP.

Ad oggi sono stati riscossi euro 59.383,09 che rappresentano il 30% dei residui, come risulta dalla seguente tabella:

ANNO	residuo 2016	riscosso ad oggi	residuo al oggi	Descrizione
2011	21.774,18	3.000,75	18.773,43	ICI TARSU ordinaria TARSU a ruolo anni precedenti
2012	31.418,84	9.025,16	22.393,68	TARSU ordinaria TARSU a ruolo anni precedenti
2013	63.154,99	17.536,78	45.618,21	ICI TARI ordinaria
2014	82.215,46	29.820,40	52.395,06	ICI TOSAP TARI ordinaria
	198.563,47	59.383,09	139.180,38	

L'Ente ha intrapreso azioni per accelerare le attività di riscossione come meglio dettagliate al punto precedente.

I residui attivi al 31.12.2016 relativi al Titoli I Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati ammontavano ad euro 568.131,14 e sono stati svalutati con il FCDE per euro 348.317,95.

Ad oggi risultano residui da riscuotere per euro 290.012,44.

- 4) Il contenzioso con l'ente Morale si è risolto positivamente per il Comune, l'Arbitro Unico con Lodo del 5 luglio 2017 ha respinto le richieste dell'Ente Morale e lo ha condannato al pagamento di 2/3 delle spese dell'Arbitro Unico e a rifondere le spese legali sostenute dal Comune. (ALL. A)
- 5) Il Comune ha rispettato il contenimento della spesa complessiva di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, come disciplinato dall'art. 1, c. 557 e seguenti della legge n. 296/06.  
Nell'anno 2016 il Comune non ha rispettato le disposizioni previste dall'art.9, comma 28 del D.L. n.78/2010.  
Il limite di spesa per lavoro flessibile (100% della somma spesa per stessa tipologia di lavoro 2009) ammontava ad € 19.887,43.  
La somma spesa nel 2016 per lavoro flessibile è stata di € 50.348,29 per cui il Comune ha sforato il tetto di spesa per lavoro flessibile dell'importo di € 30.460,86.

Nell'anno 2016 le spese per lavoro flessibile sono state le seguenti:

- a) -€ 2.376,72 per utilizzo di Agenti di polizia locale di altri comuni a seguito di apposito accordo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 16.12.2015. (ALL. B)
- b) -€ 4.872,94 per retribuire un'assunzione temporanea posta in essere per sostituire una dipendente in maternità. L'assunzione temporanea è stata posta in essere con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 09.06.2015. (ALL. C)
- c) -€ 25.475,24 per n.3 c.d. "scavalchi di eccedenza" ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004. Approvati con delibere di Giunta comunale n. 60 del 30.03.2016 (ALL.D), n. 65 del 06.04.2016 e n. 84 del 18.05.2016 (ALL. E), n. 82 del 11.05.2016 (ALL. F)
- d) -€ 17.623,39 per l'ufficio di staff del sindaco approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 146 del 04.11.2015. (ALL. G)

La somma spesa per l'ufficio di staff del sindaco (€ 17.623,39) e la somma spesa per l'utilizzo di Agenti di polizia locale di altri comuni (€ 2.376,72) è sostanzialmente pari al limite del 100% della spesa dell'anno 2009.

La somma spesa per l'assunzione temporanea posta in essere per sostituire una dipendente in maternità (€ 4.872,94) è stata assunta ritenendo che la stessa fosse indispensabile per l'assolvimento di funzioni fondamentali ed in assenza di altri possibili rimedi organizzativi per fronteggiare la situazione.

La maggior parte dello "sforamento" (€ 25.475,24 su € 30.460,86) è dovuta all'approvazione dell'instaurazione di tre rapporti di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 (cd. "scavalco di eccedenza").

Nel momento in cui sono state poste in essere le deliberazioni di Giunta comunale con le quali sono stati approvati i tre "scavalchi" di eccedenza, vi erano vari pareri di diverse Sezioni regionali della Corte dei Conti secondo cui lo "scavalco di eccedenza" non era da considerarsi come forma flessibile di assunzione (Sezione Piemonte: deliberazione 33/2016, parere 3/2009, parere 200/2012, parere 249/2012; Sezione Veneto: 17/2008, 955/2012; Sezione Calabria: parere 41/2012; Sezione Liguria: parere n.7/2012; Sezione Toscana: parere 6/2012).

La sezione delle autonomie della Corte dei conti ha chiarito definitivamente che lo scavalco di eccedenza rileva ai fini della spesa del personale flessibile con la deliberazione n.23/SEZAUT/2016/QMIG (depositata il 20.06.2016), quando il Comune aveva già approvato gli "scavalchi di eccedenza" sopra indicati nella presunzione che gli stessi non fossero rilevanti ai fini della "spese flessibile del personale".

Ad oggi il limite previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 è pienamente rispettato, il Comune ha in essere:

- un solo incarico c.d. "scavalco di d'eccedenza";
- un accordo di collaborazione per il servizio di vigilanza.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

RingraziandoVi, porgo i miei più cordiali saluti.

Allegati:

- all. A) lodo arbitro unico
- all. B) delibera di G.c. n. 172 del 16.12.2015
- all. C) delibera di G.c. n. 83 del 09.06.2015
- all. D) delibera di G.c. n. 60 del 30.03.2016
- all. E) delibera di G.c. n. 65 del 06.04.2016 e n. 84 del 18.05.2016
- all. F) delibera di G.c. n. 82 del 11.05.2016
- all. G) delibera di G.c. n. 146 del 04.11.2015

Milano, 11/07/2017

Dott. Maurizio de Palma

